

La creazione di una compagnia stabile e l'istituzione di un nuovo biennio di specializzazione: Silvio D'Amico festeggia 80 anni trascorrendo il futuro. Il neopresidente della Accademia e il ministro della Cultura si impegnano a dare un futuro al teatro italiano

L'Accademia guarda avanti

L'ANNIVERSARIO

Di grande ambizione e di certo meritate sul campo i doni richiesti dai nuovi vertici dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" per festeggiare l'ottantesimo compleanno: l'assegnazione di un nuovo spazio (almeno cinque aule e un teatro), la creazione di una compagnia stabile e l'istituzione di un nuovo biennio di specializzazione che possa offrire agli allievi dell'Accademia l'equivalente di una laurea specialistica. A parlarne ieri - nel teatrino Eleonora Duse di Via Vittoria, una delle tre sedi dell'Accademia - il neo-presidente della Silvio D'Amico, Salvo Nastasi, il neo-direttore Daniela Bortignoni, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini. In occasione della consegna dei diplomi agli allievi del terzo anno, quindi, dirigenti e ministri hanno tracciato le linee guida del nuovo corso dell'istituzione, augurandosi che l'investimento sul futuro possa continuare a dare gli straordinari frutti raccolti fino ad oggi. Consegnati nella stessa sede i Premi Siae 2016 alla

presenza del direttore generale Gaetano Blandini che, da parte sua, festeggia l'Accademia raddoppiando il valore dei premi per l'edizione Premi Siae 2017. A celebrare il prestigioso compleanno oltre alla giuria (Paolo Bonacelli, Massimo Foschi, Walter Pagliaro, Mauro Avogadro, Pino Quartullo, Margherita Buy, Alessio Vassallo, Silvia d'Amico e Lucrezia Guidone), molti ex-allievi (Nicoletta Braschi, Luigi Lo Cascio, Umberto Orsini, Massimo Dapporto, Fabrizio Gifuni, Alessandro Preziosi) e personalità dello spettacolo dal vivo (Giorgio Ferrara, Piero Maccarinelli, Ninni Cutaia, Antonio Calbi). «Ottant'anni? Bene! - dice Andrea Camilleri, ex allievo presente con un video messaggio - ben undici anni meno di me!».

LE RIFORME

«L'attivazione della laurea specialistica - dice Nastasi - come pure la creazione della compagnia stabile, sono due riforme che ci permetteranno nel breve termine di raggiungere un risultato cui tengo molto: il raddoppio dei corsi e dell'offerta formativa. Cioè la possibilità per un numero maggiore di ragazzi di poter usufruire di questa istituzione». E aggiunge: «Sono sempre più convinto, col passare degli anni, che le risorse che lo Stato mette a disposizione per la cultura sono fondamentali. E sempre di più bisogna che si impegni. Ma ancora più forte deve essere la sua atten-

zione per la formazione dei giovani e dei nuovi talenti». Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro Franceschini che si dice «felice di poter sostenere un'istituzione che investe sul contemporaneo per creare il futuro della nostra cultura». La Giannini, «emozionata e felice», conferma, da parte sua, «l'impegno a rendere possibile la richiesta dell'attivazione di un biennio per l'Accademia che possa offrire agli allievi una laurea specialistica».

«La questione della nuova sede - aggiunge la Bortignoni - è nodale e lo è sin dalla fondazione dell'Accademia. Speriamo di salutarvi tra tre anni, al diploma del primo biennio e al debutto della Compagnia, in questo nuovo spazio, che abbiamo individuato e che, con il vostro supporto, faremo diventare il germe del teatro e del cinema italiano dei prossimi 80 anni».

Marica Stocchi

LE NUOVE LINEE GUIDA TRACCIATE DURANTE LA CONSEGNA DEI DIPLOMI ASSEGNATI ANCHE I PREMI SIAE



Peso: 33%



Anna Magnani fu tra le allieve dell'Accademia

I grandi



VITTORIO GASSMAN Fu allievo negli anni Quaranta



CARMELO BENE Entrò in Accademia negli anni '50



SERGIO RUBINI Fu allievo della scuola negli anni '70



Peso: 33%